



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.N.P.A.S. – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze¹

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01704

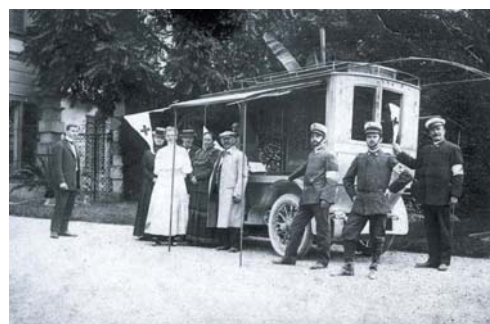
3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

Albo nazionale

1°



1900, P.A. Fratellanza Militare - Firenze: presentazione della lettiga tandem



1913, Croce Verde APM – Milano: Inaugurazione dell'ambulanza-ospedale



Anni'50, Pubblica Assistenza – Piombino gruppo di volontarie con le moto dell'associazione



2005 Basilicata: Intervento Volontari Anpas per emergenza neve



2006 Orgosolo: Corso di formazione Anpas volontari in Servizio Civile Nazionale



Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE



¹Le Pubbliche Assistenze nascono a metà dell'800 sulla spinta degli ideali e delle guerre del Risorgimento e trovano, nel nuovo stato unitario, ampi spazi di intervento nel campo sanitario e sociale, non coperti dall'intervento dello Stato. Fin dall'inizio si caratterizzano come Associazioni laiche e democratiche, i cui ideali si fondano sui concetti di solidarietà e fratellanza, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini. Agiscono nel campo del soccorso, sostengono le categorie sociali più deboli, intervengono nelle grandi e nelle piccole calamità nazionali, divulgano l'educazione civile e sanitaria. Si diffondono rapidamente su tutto il territorio nazionale e maturano l'esigenza di un coordinamento nazionale che nasce a Spoleto nel 1904 con la costituzione della Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 1911. La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze prosegue e si intreccia con tutte le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese.

All'inizio del Novecento il progresso scientifico e l'industrializzazione inducono le Pubbliche Assistenze ad adeguarsi ai bisogni sociali. I grandi temi affrontati in questi anni sono la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime "banche del latte", gli asili notturni e le scuole d'igiene. I servizi di pronto soccorso si diffondono sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche, composte da uomini e da donne appositamente istruiti.

Il processo di crescita della Federazione Nazionale si arresta con la Grande Guerra. Il conflitto mondiale interrompe il progresso di crescita delle Pubbliche Assistenze e della Federazione Nazionale, gli uomini vengono chiamati al fronte, ma anche qui i principi di fratellanza e di solidarietà si fanno largo. I volontari delle pubbliche Assistenze, grazie all'esperienza maturata nelle associazioni, diventano elementi preziosi del corpo di sanità militare. Così, attraverso la tragedia dei campi di battaglia, l'esperienza delle Pubbliche Assistenze sfocia nell'impegno nei confronti dei militari reduci.

Non è ancora del tutto finita la ripresa post-bellica quando sulle Pubbliche Assistenze cala la scure del governo fascista. Per circa quindici anni il loro volontariato è fortemente compromesso, nel 1930 il regime scioglie quasi tutte le associazioni e ne trasferisce beni e competenze alla Croce Rossa Italiana. Rimangono in piedi solo una ventina di Pubbliche Assistenze che nel frattempo avevano ottenuto il riconoscimento in Ipub (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza), ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Mentre il Paese cerca di riemergere dalle macerie della guerra anche le Pubbliche Assistenze si impegnano per riconquistare il terreno perduto sotto il fascismo con la ricostruzione della Federazione Nazionale, il ripristino degli statuti e il tentativo di recupero dei propri beni e mezzi. E' ciò che accade a Milano, nel 1946, con il primo congresso del dopo Liberazione. Le 64 associazioni presenti iniziano così un nuovo percorso. Nei 20-25 anni che seguono, il movimento ha una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'inizio dei grandi processi di riforma e con i dibattiti ad essi legati, si apre il confronto fra chi, nel movimento, continua a ritenere che il compito delle associazioni sia quello di pura e semplice organizzazione di servizi e chi, invece, afferma la necessità del rinnovamento anche per quel che concerne le linee guida ideali che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle Pubbliche Assistenze.

L'A.N.P.A.S. è oggi uno dei protagonisti del Terzo Settore fra le più grandi organizzazioni di volontariato in Italia: 855 Pubbliche Assistenze aderenti e 176 sezioni, presenti in 18 regioni italiane con 16 Comitati regionali, 157.000 volontari, oltre 310.000 soci. Svolgono servizi sul territorio con 2.700 ambulanze, oltre 500 mezzi di Protezione Civile, 1.600 mezzi per i servizi sociali. Storicamente impegnate nell'emergenza e nel trasporto sanitario, nella protezione civile, in attività sociali e nella solidarietà internazionale. L'A.N.P.A.S. è un ente autorizzato per le adozioni internazionali in Armenia, Bulgaria, Costa Rica, Gambia, Kenia, Mauritius, Nepal, Sri Lanka e Venezuela. E' inoltre uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale: nel corso del 2006 hanno svolto servizio 1.800 ragazzi in servizio civile nazionale in oltre 500 sedi di attuazione accreditate. Il movimento delle Pubbliche Assistenze ha nel proprio dna le caratteristiche principali della difesa civile non armata e nonviolenta: cittadinanza attiva, incontro e convivenza costruttiva con altre persone (volontari) di estrazione sociale, formazione culturale, etnia, religione ed idee politiche diverse; interazione e collaborazione con le istituzioni (Asl, Comune, Comunità montana, Provincia, ecc.), l'importanza del lavorare in rete con altri enti, la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini (diritto alla salute), le regole della vita democratica, l'impegno nella tutela del territorio e dei cittadini (protezione civile).

"Il volume I volontari del soccorso, Un secolo di storia dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze è una preziosa testimonianza del ruolo del volontariato nella società moderna. Le vostre associazioni celebrano nel 2004 il traguardo dei cento anni di impegno assistenziale ed umanitario: uno straordinario contributo che ha rinsaldato e continua oggi ad accrescere nella coscienza collettiva la cultura della solidarietà e del rispetto della persona. L'azione generosa e qualificata dell'ANPAS in aree d'intervento cruciali quali il soccorso e il trasporto dei feriti ammalati, la protezione civile, la tutela ambientale, l'assistenza ad anziani e disabili, la



Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE



raccolta del sangue è un fattore essenziale di complementarità fra pubblico e privato, di costruttiva collaborazione con le istituzioni. Questa prestigiosa tradizione di sussidiarietà, rinnovata oggi anche dall'entusiasmo dei giovani del servizio civile, è espressione di partecipazione responsabile e di cittadinanza, secondo i valori fondamentali della nostra Repubblica e della nuova patria europea. [...]" Carlo Azeglio Ciampi

(Tratto da Conti F. (2004), I volontari del soccorso. Un secolo di storia dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, Venezia, Marsilio, pag. VII)

In merito al Servizio Civile Nazionale è di fondamentale importanza il rapporto e l'integrazione delle sedi Anpas con i territori in cui operano e la loro diffusione capillare. Queste caratteristiche permettono alle Pubbliche Assistenze di offrire l'opportunità di svolgere servizio civile anche a giovani che abitano in piccoli paesi, ma la cosa più significativa è la percentuale di copertura posti che le Pubbliche Assistenze riescono a raggiungere. Considerando la diffusione del Servizio Civile nelle sedi Anpas si nota che, in controtendenza rispetto a quanto avviene in genere in Italia, non ha uno sviluppo predominante nelle regioni del sud, anzi si sviluppa in maniera equilibrata nelle diverse zone d'Italia con una predominanza nelle regioni centrali. Nella tabella sottostante riportiamo i dati relativi all'ultimo bando (giugno 2007); Le regioni sono state raggruppate per zone geografiche secondo i criteri Istat:

Zone	N. Vol in servizio	%
Nord	561	35.3
Centro	617	38.8
Sud	208	13.1
Isole	203	12.8
TOTALE	1589	100

Il dato in netta controtendenza non è solo la distribuzione territoriale, ma soprattutto la percentuale di copertura posti (85%) che è assolutamente sopra la media nazionale considerando la concentrazione di posti al centro-nord e, dato da non sottovalutare, considerando il settore di attività della maggior parte dei progetti Anpas che sono incentrati sull'assistenza. Altra caratteristica importante è il numero di posti per sede che ha una media di 4,3 unità per associazione.



2007 Ancona: Meeting Nazionale Anpas - Esercitazione di Protezione Civile
 "La costruzione del campo base"

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Emergenza Piemonte 5

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A08

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Premessa

Il progetto "Piemonte Emergenza 5" è nato per volontà delle 34 associazioni proponenti e del supporto fornito dalla Regione Piemonte e del Dipartimento per la gestione del Sistema dell'Emergenza Sanitaria e si prefigge, grazie all'aiuto del personale volontario e dipendente che le associazioni metteranno a disposizione, del personale sanitario (medico e infermieristico) alle dipendenze del SSR e dei volontari del Servizio Civile Nazionale, di migliorare il servizio di emergenza/urgenza 118 e il trasporto sanitario e socio-sanitario del proprio territorio di competenza.

Alla base del percorso progettuale è stata l'individuazione specifica e dettagliata delle criticità che interessano la situazione presa in considerazione e in particolare:

- L'analisi del contesto;
- L'individuazione degli obiettivi;
- L'individuazione dei destinatari;
- La programmazione delle azioni e delle attività necessarie;
- Le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività previste;
- Il ruolo e le attività previsti per i volontari del Servizio Civile Nazionale.

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Analisi del contesto

le 34 associazioni proponenti, ognuna all'interno del proprio territorio operativo, sono partite dall'accurata analisi del contesto territoriale e settoriale dalla quale sono emersi, quali elementi di criticità comuni:

- Necessità di azioni concrete finalizzate alla sensibilizzazione e al rafforzamento socio-culturale dei giovani all'interno del contesto locale.
- Aumento dei servizi di emergenza/urgenza derivanti da un non corretto utilizzo da parte dei cittadini al fine di usufruire di un servizio pubblico gratuito per l'accesso ai servizi ospedalieri, con conseguenti sovraccarichi ingiustificati del sistema.
- Possibile verificarsi di situazioni di maxi-emergenza che richiedono un imponente e immediato intervento di risorse umane, strumentali e di mezzi.
- Accresciuti bisogni di mobilità assistita delle persone con disabilità fisica o mentale, sia temporanea e sia conclamata.
- Aumento della popolazione anziana, censita in complessive 962.000 unità sul territorio di riferimento e target principale delle attività delle associazioni nell'ambito dei servizi socio-sanitari.
- Aumento generalizzato di servizi socio-sanitari (visite, esami, terapie) sia da parte delle Aziende Sanitarie Regionali, sia dagli Enti pubblici territoriali e sia dai cittadini medesimi.

dall'analisi degli elementi di criticità sono stati individuati i seguenti bisogni:

- Coinvolgimento dei giovani all'interno dei percorsi formali di cittadinanza attiva.
- Potenziamento qualificato del servizio di emergenza/urgenza 118 locale, sia in termini di ambulanze a disposizione e sia in termini di accresciuta operatività delle postazioni in estemporanea o con operatività limitata.
- Garanzia del mantenimento di standard elevati sui servizi di trasporto sanitario erogati con particolare attenzione alla gestione della relazione d'aiuto con il paziente.
- Soddisfimento di un numero maggiore di richieste di trasporto di pazienti uremici e di pazienti su terapie autorizzabili di competenza del Servizio Sanitario Regionale.
- Potenziamento del sistema di accompagnamento e trasporto socio-sanitario di persone con disabilità fisica o mentale.

Individuazione degli obiettivi

da questo lavoro di approfondimento è derivata l'individuazione degli obiettivi che si propongono:

- la crescita socio-culturale del Volontario in Servizio Civile Nazionale
- obiettivi specifici comuni all'intera rete
- obiettivi specifici delle singole sedi di attuazione

Al fine di raggiungere il primo obiettivo del progetto, ossia quello della crescita socio-culturale del volontario in servizio civile nazionale, è proprio l'esperienza del volontariato quella che è già stata per alcune migliaia di obiettori di coscienza e per centinaia di migliaia di cittadini il modo di imparare a vivere la presenza nel proprio ambito sociale in maniera attiva incidendo in prima persona sul benessere di tutti. Un'esperienza ricca di formazione intesa non soltanto come acquisizione di una serie di nozioni, di procedure e di manovre da utilizzare in caso di emergenza. A questo si aggiunge l'accresciuta coscienza delle potenzialità e delle finalità del servizio di emergenza/urgenza 118 con il conseguente risultato di divenire attori qualificati e partecipi nella divulgazione delle corrette metodologie di utilizzo dei servizi pubblici da parte di tutti i cittadini.

E' infatti il contatto quotidiano con il personale volontario dell'associazione che trasmetterà ai giovani in servizio civile i valori della solidarietà, della cittadinanza attiva, della democrazia, della legalità e della gratuità.

E' riprova dell'efficacia di questo percorso il fatto che tra i volontari delle pubbliche assistenze italiane si rileva una importante presenza di ex obiettori di coscienza e volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il secondo gruppo di obiettivi riguarda invece l'intera rete regionale delle pubbliche Assistenze aderenti al progetto. La pubblica assistenza nasce per la gente, ha come proprio fine quello di andare incontro alle esigenze primarie di salute e di sicurezza, ma anche di sostegno delle persone e quindi poter offrire ai propri utenti, volontari che sappiano anche vedere al di là della patologia e condividere ed alleviare la sofferenza con un sorriso e un gesto di affetto.

E' in questa ottica che da oltre 100 anni le pubbliche assistenze italiane già offrono alla cittadinanza il tipo di servizi che anche i ragazzi impegnati nel progetto andranno ad espletare, servizi che spesso però trovano difficoltà ad essere soddisfatti per carenza di personale volontario, specialmente negli orari diurni.

Sia i servizi di emergenza/urgenza 118 e sia i servizi di accompagnamento sociosanitario, che ricordiamo possono comprendere trasporto di dializzati, dimissioni ospedaliere, accompagnamento di persone non autosufficienti a visite ambulatoriali ecc, sono servizi già assicurati alla popolazione, spesso in forma di convenzione con le strutture sanitarie territoriali (ASL, Ospedali, case di cura o riabilitazione) sia su richiesta diretta degli interessati.

E' pertanto già consolidato il rapporto tra le associazioni e i referenti delle Centrali Operative 118 o delle strutture locali, come facilmente ricavabile dalla descrizione dei dati territoriali delle singole sedi (punto 6), ove ogni associazione segnala importanti collaborazioni, soprattutto con le ASL di riferimento. Tutto ciò sarà possibile attraverso l'acquisizione di specifiche competenze sanitarie e relazionali del Volontario in Servizio Civile Nazionale.

Il terzo gruppo di obiettivi riguarda infine le particolari tipologie di servizio che vengono offerte alla cittadinanza in seguito alla lettura dei bisogni del territorio. Tali finalità andranno a prevedere un aumento qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti alla comunità dei cittadini secondo quelle che sono le tipicità di ciascun territorio (anche del singolo comune) e di conseguenza le risposte che l'Associazione mette in atto.

Individuazione dei destinatari:

Destinatari diretti:

I principali destinatari diretti del progetto sono tutti i cittadini che necessitano di un intervento urgente del sistema di emergenza/urgenza 118 con particolare attenzione alle aree a bassa densità abitativa e con lunghi tempi di percorrenza per l'intervento e successiva ospedalizzazione.

A questi si aggiunge la popolazione anziana e gli ulteriori utenti che necessitano di visite, esami e terapie per patologie diverse e le persone, minori e non, con disabilità fisiche e mentali.

Altri destinatari diretti del progetto sono i giovani del servizio civile che attraverso un processo formativo e di socializzazione sapranno valorizzare le proprie competenze e peculiarità quali elementi imprescindibili del vivere civile e del rapporto con sé stessi.

Destinatari indiretti:

Le comunità locali e le famiglie degli assistiti che potranno contare su una riduzione dei tempi di intervento nelle emergenze e un sostegno qualificato nella mobilità e nella cura dei propri familiari affetti da patologie croniche o temporaneamente invalidanti.

Risorse disponibili

Per il raggiungimento degli obiettivi si è proceduto a verificare in ognuna delle sedi di attuazione quali saranno le risorse disponibili in personale e mezzi (vedi punto 8.3 e 26)

Coinvolgimento dei partners

Sono stati individuati nella Regione Piemonte – Assessorato Tutela Salute e Sanità – Direzione Programmazione Sanitaria - e nel Dipartimento Interaziendale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 i due soggetti pubblici rappresentativi degli specifici interessi relativamente agli obiettivi che il progetto si propone:

La Regione Piemonte garantirà la certificazione delle competenze tecniche e relazionali acquisite dai Volontari in Servizio Civile Nazionale, attraverso i percorsi di certificazione regionale "ALLEGATO A" di cui alla D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002 e trasporto infermi (CORSO S.A.R.A.) di cui alla D.G.R. 45-6134 del 11.06.07, rendendosi garante, con il coinvolgimento diretto delle singole Centrali Operative 118 territorialmente competenti, del rispetto dei requisiti qualitativi del servizio. La Regione rappresenta, inoltre, il partner istituzionale di riferimento per l'individuazione di nuove strategie finalizzate alla razionalizzazione del sistema di trasporto sanitario di emergenza finalizzate al soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio e individuati con il coinvolgimento diretto delle Associazioni di Pubblica Assistenza piemontesi.

Il Dipartimento Interaziendale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale 118, attraverso le 8 Centrali Operative provinciali 118, oltre a essere l'ente strumentale regionale per il monitoraggio degli elementi qualitativi inerenti il servizio, sarà elemento imprescindibile nella verifica dell'avvenuto soddisfacimento

dei bisogni espressi dal progetto e da raggiungersi con il contributo qualificato dei Volontari in Servizio Civile Nazionale.

Diagramma delle attività

	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO		MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	
PIANIFICAZIONE STRATEGICA							PRESA SERVIZIO RAGAZZI SCN													
analisi bisogni	■	■																		
piano interventi			■																	
definizione obiettivi				■																
definizione progetto					■															
definizione piano intervento						■														
Inserimento									■											
Formazione specifica SARA										■										
Formazione specifica 118											■									
Tirocinio												■								
Formazione generale												■								
Svolgimento attività														■						
monitoraggio																			■	

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Di seguito si descrivono in modo sintetico le azioni che saranno attivate per la realizzazione degli obiettivi
Azioni e strategie (cosa facciamo per realizzare gli obiettivi)

Modalità operative (come lo facciamo)

Tempi e fasi (quando operiamo)

Risorse necessarie (a disposizione o da procurarsi): risorse umane (vedi punto seguente 8.3), risorse materiali (vedi punto 26)

Coinvolgimento dei partners (chi sono e come saranno coinvolti)

Per quanto riguarda le azioni che saranno attivate per la realizzazione degli obiettivi è necessario precisare che la natura dei servizi che riguarderanno il progetto richiede strutture operative ed organizzative, che sono in larga parte quelle che le 34 Pubbliche Assistenze già impiegano per le attività di trasporto sociale assistito e

trasporto sanitario a mezzo ambulanza che storicamente, unitamente al soccorso sanitario e le attività di protezione civile, contraddistinguono l'operato delle Pubbliche Assistenze italiane.

Programmazione delle azioni e delle attività necessarie

Febbraio - Marzo (di ogni anno): Rilevazione e analisi dei bisogni

Le 34 associazioni proponenti il progetto, al termine di ogni anno, operano un bilancio relativo a tutte le attività svolte, il numero di servizi effettuati e soprattutto i *servizi inevasi*, ossia il n° di servizi di trasporto richiesti all'associazione, ma che non riescono ad essere soddisfatti a causa di insufficienze delle risorse umane necessarie. ANPAS Piemonte raccoglie e pubblica i dati all'interno del proprio riesame della direzione e rapporto annuale sul capitale intellettuale redatto in base alle indicazioni formulate dal progetto Meritum danese.

Nel lavoro di rilevazione dati operato da ciascuna associazione, si definiscono anche le fasce orarie in cui l'associazione si trova costretta a dover rifiutare le richieste di servizi, ossia nei giorni feriali, soprattutto fino alle ore 16. Questo deriva dal fatto che, operando nelle associazioni personale volontario, in queste fasce orarie le persone sono impegnate nelle loro attività lavorative o di studio con forti limitazioni operative.

Aprile (di ogni anno): Predisposizione del piano degli interventi e degli obiettivi specifici

per la definizione dei piani di intervento, in aggiunta alla definizione dei bisogni, si procede a:

- **rilevare gli standard qualitativi** garantiti durante i servizi di trasporto attraverso un questionario in parte rivolto ai Volontari delle Associazioni, in parte agli utenti che usufruiscono in maniera costante dei Servizi di trasporto sanitario.
- **rilevare il grado di soddisfazione** delle Aziende Sanitarie Regionali e degli ulteriori Enti pubblici territoriali da parte di ANPAS Piemonte.
- **Individuare i Destinatari** L'individuazione dei destinatari risulta semplice, perché risulta essere la popolazione anziana in primis per quanto riguarda tutti i trasporti sociali e sanitari: questo deriva da una semplice lettura dei bilanci di ciascuna associazione nella quale gli anziani sono i maggiori fruitori dei servizi erogati.
- **Definizione degli obiettivi** specifici delle singole sedi di attuazione

Maggio - Luglio (di ogni anno): definizione obiettivi di rete e definizione del progetto

Sulla base delle difficoltà evidenziate e dei dati raccolti, viene convocata una *prima riunione di Coordinamento* tra tutte le Pubbliche Assistenze interessate, gestita dal Coordinatore regionale e dai responsabili di Area nella quale, alla luce degli elementi sopra individuati, si definisce il desiderio di investire il proprio lavoro su di un Progetto di Servizio Civile, alla luce delle esperienze precedenti di Servizio Civile Nazionale (obiettivi di **crescita socio-culturale del Volontario in Servizio Civile Nazionale**).

A questo punto il secondo passaggio è quello di una *riunione tecnica* nella quale si incontrano tutti i responsabili delle P.A. per il SCN, il Coordinatore, e il Responsabile di Area.

In tale sede vengono definiti gli obiettivi **comuni all'intera rete** e gli aspetti più tecnici del progetto:

- Analisi contesto e bisogni (già descritti)
- Individuazione dei Destinatari (già descritti)
- Modalità di impiego dei volontari
- N° dei volontari da richiedere (commisurato alla capacità organizzativa dell'associazione ed alle dimostrate capacità di copertura dei posti disponibili sui progetti degli anni precedenti)

Definizione piani di intervento

Si rileva la necessità di formare per ogni associazione un numero superiore di equipaggi in grado di rispondere alle richieste della popolazione, soprattutto nei servizi di trasporto sanitario nei giorni feriali, dalle 07.00 alle 16.00.

Ossia si ipotizza l'inserimento dei Volontari nelle attività di emergenza/urgenza 118, trasporto sanitario e sociale che la Pubblica Assistenza opera, attraverso la creazione di nuovi equipaggi "formati" sia come soccorritori che come autisti soccorritori (vedi Modalità di impiego al punto 8.4).

Viene individuato il percorso di formazione specifica per i nuovi volontari in servizio civile (che è il medesimo dei Volontari dell'associazione – vedi punto 36 e seguenti in accordo alle specifiche disposizioni regionali in materia).

Poi viene rilevata la capacità di "struttura", ossia quante persone in Servizio Civile l'associazione sarebbe in grado di coordinare, supportare e gestire affinché ogni volontario in Servizio Civile sia seguito, coordinato e supportato nel migliore dei modi.

Il Responsabile di Area, a questo punto, raccoglie in forma scritta (fax, e-mail, lettera) tutto il materiale necessario alla progettazione (CV, DATI ASSOCIAZIONI) dopo aver individuato, in supporto alle Associazioni, le figure degli OLP, RLEA e TUTOR.

Il Responsabile di Area procede quindi alla stesura del Progetto vero e proprio.

Tale stesura, di accordo con l'Ufficio di ANPAS NAZIONALE - SERVIZIO CIVILE, viene condivisa con le Associazioni e una volta ultimata, viene mandata attraverso le modalità definite, all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Piano di attuazione del progetto

Il processo di realizzazione del progetto è articolato in più fasi (con tempi di attuazione diversi) elencate di seguito:

tipologia fase	Descrizione	Tempi
<i>Inserimento</i>	Inserimento dei volontari nel contesto dell'Associazione	Prima settimana
<i>Formazione specifica</i>	Corsi di primo soccorso conseguimento della certificazione all'attività in ambulanza	Entro 2° mese
<i>Formazione specifica</i>	Corsi di primo soccorso conseguimento della certificazione di Volontario Soccorritore 118	Entro 6° mese
<i>Tirocinio</i>	Inizio attività previste dal progetto in affiancamento a personale esperto	2° - 9° mese
<i>Formazione generale</i>	Formazione generale sui temi del servizio civile	Entro 5° mese
	Monitoraggio	

Monitoraggio	dell'inserimento dei volontari nel contesto associativo (somministrazione questionario) e della formazione specifica	dal 3° mese ed entro il 5°
Attività	Svolgimento delle attività previste dal progetto	Dal 4° mese
Monitoraggio	Monitoraggio conclusivo del progetto (somministrazione questionari ai volontari SCN e ai responsabili dell'Ente)	11° - 12° mese

Di seguito si descrivono le fasi previste dal piano di attuazione del progetto:

Inserimento E' l'accoglienza dei volontari nel contesto dell'associazione (prima settimana); in questa fase i volontari sono introdotti dall'OLP nella sede di attuazione e viene loro illustrata la Pubblica Assistenza sede di progetto, il suo funzionamento generale, il regolamento e sono presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all'interno dell'associazione. L'OLP introduce il piano di lavoro, la definizione dei turni, è consegnata la divisa e illustrato ogni strumento e procedura necessaria per i 12 mesi di vita nella sede.

Formazione generale la formazione generale è organizzata a cura dal sistema di formazione di ANPAS Nazionale attraverso i propri responsabili di area del SCN. Favorisce la conoscenza reciproca dei ragazzi in servizio civile nelle sedi ANPAS "vicine" (l'area geografica è legata all'approvazione dei progetti, ma si privilegia l'organizzazione su scala provinciale o multi provinciale) e dà loro modo di integrarsi, di confrontarsi ed iniziare ad addentrarsi nel percorso specifico del servizio civile e di ANPAS.

Formazione specifica è organizzata da ANPAS Piemonte quale Ente formativo accreditato dalla Regione Piemonte per i corsi trasporto infermi (S.A.R.A.) attraverso la propria struttura formativa e internamente da ciascuna Associazione per i corsi ALLEGATO A di abilitazione al servizio di emergenza/urgenza 118, con lo scopo di preparare i ragazzi in servizio civile in modo adeguato sia da un punto di vista operativo che motivazionale ai servizi che andranno a svolgere.

In coincidenza con il termine è prevista una sessione di verifica sul livello raggiunto rispetto agli obiettivi che la formazione e il periodo di tirocinio si erano proposti.

Per una descrizione più esaustiva del percorso formativo si rimanda ai punti specifici indicati di seguito nel progetto

Monitoraggio Quando l'inserimento è terminato, a formazione quasi ultimata (sia generale che specifica) e dopo l'inizio dell'attività sono previste due sessioni di monitoraggio la prima riguarda la verifica sulla formazione specifica e viene condotta dai formatori specifici la seconda fa riferimento al Sistema di monitoraggio ANPAS e si propone di verificare il livello di inserimento e raggiungimento degli obiettivi di questa prima fase del progetto.

Tirocinio/affiancamento I volontari in Servizio Civile immediatamente al termine della prima formazione specifica CORSO S.A.R.A. incominciano una fase di “affiancamento” entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti “ordinari” (sociali e sanitari), in qualità di “terzi” ossia come osservatori dapprima e poi come appoggio all’autista e all’accompagnatore; in tal modo possono affinare le manovre tecniche necessarie e iniziando a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati. La normativa regionale in materia di formazione per il servizio di emergenza/urgenza prevede inoltre, al termine delle ulteriori 50 ore di formazione del corso ALLEGATO A l’esecuzione di uno specifico tirocinio pratico protetto della durata di complessive 100 ore di servizio attivo con Istruttori Volontari Sistema 118 a cui segue il rilascio formale dell’abilitazione al servizio di emergenza/urgenza 118.

Il periodo di “Tirocinio” è previsto anche per le attività in sede come, ad esempio, il centralino dove i volontari in servizio civile saranno affiancati da operatori e volontari esperti in questo tipo di mansione.

I giovani in SCN che volessero ricoprire il ruolo di autista una volta terminato il percorso formativo specifico, vengono posti in affiancamento ad un autista esperto con successiva prova di guida interna sotto la supervisione di un responsabile della Pubblica Assistenza sede di progetto.

Attività la fase di attivazione vera e propria coincide con la possibilità di formare in primis equipaggi per i servizi sociali e sanitari dove i ragazzi in servizio civile rivestono un ruolo paritetico ai volontari dell’ente. Terminata la fase di formazione specifica, superata con esito positivo la certificazione regionale di abilitazione al trasporto infermi (corso SARA) e ultimata la fase di tirocinio, i volontari in servizio civile sono abilitati al servizio attivo per i servizi non di emergenza. La stessa procedura viene seguita per l’attivazione al servizio di emergenza/urgenza 118 dove terminata la successiva fase di formazione specifica, superato con esito positivo l’esame di certificazione regionale corso ALLEGATO A, ultimata la fase di tirocinio pratico protetto e conseguita la certificazione regionale di Volontario Sistema 118, i volontari in servizio civile sono abilitati al servizio attivo per i servizi di emergenza/urgenza 118 Ogni volontario segue gli orari e i turni concordati con l’associazione. I ragazzi sono monitorati costantemente dall’OLP che periodicamente incontra i ragazzi per verificare l’andamento del progetto.

Monitoraggio In prossimità del termine del progetto viene somministrato ai volontari in servizio civile un questionario di monitoraggio che si propone di valutare il grado di coinvolgimento, l’interesse, la percezione dell’utilità del proprio operato. In altre parole il questionario vuole verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi individuali che hanno spinto i ragazzi in questa scelta.

In particolare, per la realizzazione dei piani di attuazione previsti, sono coinvolte le seguenti figure

Fase	Personale segreteria dell’ente	R.L.E.A	O.L.P.	Volontari / dipendenti dell’ente esperti	Volontari / dipendenti dell’ente formati	Formatori parte generale	Formatori parte specifica	Personale accreditato SCN
Inserimento								
Formazione								
Affiancamento								
Attività								
Promozione								

Monitoraggio								
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Analizzando le professionalità delle singole figure, le possiamo così accomunare:

Personale segreteria dell'ente:

di tipo volontario o dipendente, esperto di gestione del servizio civile negli aspetti gestionali e burocratici, nonché profondo conoscitore della realtà territoriale e dei rapporti con i vari Enti coinvolti nei servizi resi dal progetto di servizio civile

R.L.E.A.:

Volontari con esperienza diretta di gestione del servizio civile volontario in qualità di responsabili di progetti già ultimati e responsabili di sede di servizio civile.

O.L.P:

Volontari particolarmente attivi o dipendenti, con un'esperienza almeno biennale nel settore di attività del progetto, con conoscenze del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, formati anche tramite corso idoneo.

Volontari/dipendenti dell'ente esperti:

Volontari dell'ente che rivestono ruolo di formatori interni (istruttori volontari 118) con esperienza di servizio pluriennale e con spiccate capacità di tutoraggio, o dipendenti con esperienza pluriennale.

Volontari/dipendenti dell'ente formati:

Tutti i volontari o dipendenti (barellieri, autisti, etc.) abilitati allo svolgimento dei servizi oggetto del presente progetto.

Formatori parte generale:

Personale dipendente ANPAS accreditato per la formazione generale, in seguito a frequenza di corso specifico presso ANPAS Nazionale

Formatori parte specifica:

Formatori accreditati A.N.P.A.S. Piemonte abilitati allo svolgimento dei corsi S.A.R.A.

In particolare si tratta di personale in possesso di laurea in psicologia o sociologia (parte relazionale del corso) o accreditati per la gestione tecnico sanitaria del percorso formativo.

Istruttori Volontari Sistema 118 in possesso di attestato di abilitazione rilasciato dalla Regione Piemonte.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste.

Per quanto riguarda specificamente l'attività nelle singole sedi di attuazione del progetto il personale coinvolto attivamente nel progetto e messo a disposizione da ogni singolo ente è evidenziato nei prospetti che seguono, suddivisi per ciascuna provincia.

Ai fini di una puntuale valutazione delle risorse umane coinvolte, evidenziamo come la natura dei servizi e delle attività che i Volontari in Servizio Civile Nazionale andranno a prestare vedrà la naturale partecipazione della totalità del personale dipendente e la maggioranza dei volontari di ciascuna Associazione sede di progetto. Infatti, a fronte delle specifiche turnazioni di servizio, sono esclusi dal conteggio i soli Volontari delle singole Associazioni che prestano esclusivo servizio nei turni festivi o con particolari e limitate

turnazioni notturne che non prevedono un rapporto diretto con i Volontari in SCN.

Il personale coinvolto a turno nella composizione dei singoli equipaggi nei quali saranno inseriti i volontari del Servizio Civile Nazionale sarà il seguente:

Servizi di emergenza

Gli equipaggi sono formati da 2 soccorritori (barellieri) in possesso della formazione prevista per l'espletamento dell'emergenza, 1 autista in possesso della formazione prevista per l'espletamento dell'emergenza.

Servizi di trasporto secondario non urgente

Gli equipaggi delle ambulanze adibite a questo tipo di trasporto sono formati normalmente da 1 soccorritore (barellieri) e da 1 autista soccorritore. E' possibile in alcuni tipi di servizio (servizio di accompagnamento per visite o terapie) l'utilizzo di autovetture, in questo tipo di servizi è prevista una sola figura di autista soccorritore.

Provincia Alessandria

P.A. Croce Verde Arquata Scrivia	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	11	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	20	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	
Centralinista	12	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	76	3

P.A. Croce Verde Casale	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	16	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	25	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	39	
Centralinista	4	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	88	0

P.A. Croce Verde Ovada	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	36	

Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	34	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	52	
Centralinista	16	
Personale di Segreteria / Amministrazione	3	
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	144	3

Provincia Asti

P.A. Croce Verde Asti	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	19	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	32	10
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	41	
Centralinista	16	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	
TOTALE	114	11

P.A. Croce Verde Mombercelli	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	7	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	14	2
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	
Centralinista	8	
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	1
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	61	3

P.A. Croce Verde Montemagno	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	5	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	12	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	19	

Centralinista	4	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	44	0

P.A. Volontari Tonco Frinco Alfiano Natta	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	6	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	12	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	32	
Centralinista	3	
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	56	0

Provincia Biella

P.A. Croce Bianca Biella	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	5	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	14	6
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	24	
Centralinista	7	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	1	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	54	8

Provincia Cuneo

P.A. Croce Verde Bagnolo Piemonte	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	6	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	12	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	28	
Centralinista	4	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	

TOTALE	54	0
---------------	----	---

P.A. Croce Verde Saluzzo	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	13	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	39	6
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	87	
Centralinista	21	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	
TOTALE	166	8

P.A. Associazione Volontari Vallebelbo	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	14	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	42	
Centralinista	7	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	96	0

Provincia Novara

P.A. Servizio Radio Emergenza - Grignasco	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	8	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	15	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	32	
Centralinista	8	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	67	0

P.A. Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante - Nebbiuno	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE

Autisti automediche e pulmini disabili	4	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	13	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	27	
Centralinista	3	
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	50	0

P.A. Novara Soccorso	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	12	1
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	15	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	39	
Centralinista	8	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	78	4

P.A. Volontari del Soccorso Cusio Sud-Ovest – San Maurizio d’Opaglio	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	15	3
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	22	10
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	47	
Centralinista	11	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	1	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	1
TOTALE	99	16

Provincia Torino

P.A. Croce Verde Bricherasio	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	6	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	24	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	31	
Centralinista	7	

Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	72	4

P.A. Croce Verde Cavour	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	9	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	19	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	38	
Centralinista	13	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	83	0

P.A. Croce Verde Cumiana	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	5	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	19	2
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	39	
Centralinista	14	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	82	2

P.A. Croce Verde None	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	9	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	16	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	32	
Centralinista	3	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	64	0

P.A. Croce Bianca Orbassano	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	21	2

Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	58	
Centralinista	17	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	2
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	
TOTALE	131	8

P.A. Croce Verde Perosa Argentina	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	13	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	31	15
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	56	
Centralinista	4	
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	2
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	108	17

P.A. Croce Verde Pinerolo	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	8	5
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	10
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	58	
Centralinista	4	2
Personale di Segreteria / Amministrazione	3	2
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	1
TOTALE	106	21

P.A. Croce Verde Rivoli	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	9	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	28	10
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	55	
Centralinista	5	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	2
Referente organizzativo servizi	1	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	1
TOTALE	101	14

P.A. Croce Verde Torino	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	45	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	99	25
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	274	
Centralinista	31	2
Personale di Segreteria / Amministrazione	5	6
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	1
TOTALE	458	35

P.A. Croce Verde Vinovo e Candiolo	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	12	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	34	5
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	66	
Centralinista	9	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	1
TOTALE	127	8

P.A. Croce Bianca Volpiano	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	15	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	31	4
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	44	
Centralinista	14	
Personale di Segreteria / Amministrazione	3	1
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	110	6

Provincia Verbania

P.A. Croce Verde Gravellona Toce	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	13	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	17	4
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema	41	

emergenza/urgenza 118		
Centralinista	8	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	2	1
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	84	6

P.A. Corpo Volontari Soccorso Ornavasso	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	1	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	5	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	24	
Centralinista		
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	33	0

P.A. Squadra Nautica Salvamento Verbania	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	7	
Pilota imbarcazioni da soccorso	8	2
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	19	3
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	18	
Centralinista	2	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	58	6

P.A. Croce Verde Verbania	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	6	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	29	5
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	68	
Centralinista	5	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	113	5



P.A. Corpo Volontari Soccorso Villadossola	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	5	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	25	4
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	44	
Centralinista	3	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	1
Referente organizzativo servizi	3	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	83	5

Provincia Vercelli

P.A. V.A.P.C. - Cigliano	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	9	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	24	
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	42	
Centralinista	5	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	2	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	85	0

P.A. Volontari del Soccorso Bassa Valsesia – Serravalle Sesia	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	4	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	15	2
Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	12	
Centralinista		
Personale di Segreteria / Amministrazione	1	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	1	
TOTALE	34	2

Pubblica Assistenza Trinese	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	12	
Autisti ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	34	

Barellieri ambulanza c/abilitazione regionale sistema emergenza/urgenza 118	58	
Centralinista	4	
Personale di Segreteria / Amministrazione	2	
Referente organizzativo servizi	1	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	2	
TOTALE	113	0

Il sistema di Servizio Civile A.N.P.A.S. prevede - in aggiunta alle figure previste per il servizio civile nazionale (olp, rlea, tutor, esperti monitoraggio, ecc.) e al personale messo a disposizione dalle singole Pubbliche Assistenze proponenti il progetto (volontari e dipendenti come da tabelle precedenti) - il coinvolgimento di altre figure (tutti volontari) che avranno il compito, fra l'altro, di promuovere la collaborazione e la promozione di momenti di incontro tra i responsabili delle Associazioni e i giovani in Servizio Civile e favorire l'integrazione di questi ultimi nel sistema Anpas.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

DESCRIZIONE ATTIVITA'

I Volontari in Servizio Civile Nazionale quotidianamente, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa e aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono al responsabile organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, i Volontari in Servizio Civile Nazionale, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione e, per alcune tipologie di servizio 118 il personale sanitario dedicato) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato alla tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato, verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

Oltre a quanto qui generalmente premesso, il progetto prevede diverse attività comuni a tutte le sedi di progetto, che si possono riassumere facendo riferimento alle seguenti tipologie:

Interventi in emergenza/urgenza e di maxi-emergenza:

sono i servizi di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza gestiti in coordinamento con il sistema delle Centrali Operative 118 del Piemonte, anche nei casi di maxi-emergenza.

Le modalità di gestione del servizio si suddividono in tre diverse tipologie di operatività stabilite dal piano di programmazione regionale:

- **Operatività H 24:** servizio garantito 24 ore su 24 e su tutto l'arco dell'anno;
- **Operatività parziale:** servizio garantito per un numero limitato di ore giornaliere o per periodi limitati di giorni/mesi a fronte di alti flussi turistici stagionali o specifiche attività connesse al territorio.
- **Operatività in forma estemporanea:** La possibilità di effettuazione del servizio è vincolata alla presenza o meno di un equipaggio in sede. Questa tipologia di operatività è particolarmente utilizzata all'interno dei territori montani o scarsamente abitati dove l'eventuale presenza di un equipaggio aggiuntivo a livello locale, se presente, anticipa i tempi di arrivo sul servizio in attesa che sopraggiunga l'ambulanza con personale sanitario, o quale affiancamento alla stessa.

modalità di impiego

Controllo degli automezzi e delle ambulanze necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo pulizia e sanicità del mezzo• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo• Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali);• Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Apertura scheda di servizio;• spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118;• accoglienza del paziente e degli eventuali famigliari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti;• valutazione dello scenario e individuazione di possibili cause di rischio e loro rimozione;• valutazione sanitaria del paziente;• comunicazione con la CO 118;• caricamento del paziente in ambulanza;• assistenza al paziente durante il percorso per la destinazione assegnata dalla CO 118;• consegna del paziente al personale del pronto soccorso;• chiusura scheda di servizio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none">• pulizia e sanificazione del mezzo;• controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Reporting	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

Trasporti sanitari assistiti:

Il servizio consiste nello svolgimento dell'attività di trasporto a mezzo ambulanza, ossia nell'accompagnamento, con i mezzi messi a disposizione per l'attuazione del progetto dalle 34 associazioni proponenti, presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza, nelle dimissioni e nei trasporti per visite o

terapie mediche. Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente. I trasporti possono essere saltuari o continuativi, la frequenza, a volte giornaliera e per periodi prolungati (chemioterapie, dialisi, trattamenti fisioterapici) diventa elemento caratterizzante del servizio e il rapporto con gli operatori assume grande rilevanza per il paziente ed i suoi famigliari. Altro aspetto rilevante del servizio è l'apporto degli operatori nell'espletamento delle pratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.

modalità di impiego

Controllo degli automezzi e delle ambulanze necessari all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo pulizia e sanicità del mezzo• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo• Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none">• Controllo delle attrezzature e loro funzionamento (dotazioni sanitarie, barella, apparecchi elettromedicali);• Controllo prodotti sanitari e loro scadenza (garze, disinfettanti, zaini di primo soccorso e altri prodotti medicali) e integrazione degli eventuali prodotti mancanti
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none">• spostamento dalla sede al domicilio del paziente;• accoglienza del paziente;• assistenza al paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none">• pulizia e sanificazione del mezzo;• controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.
Reporting	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene a contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità. E' la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

Modalità: ricezione della richiesta di intervento da parte degli utenti, prenotazione di interventi e segnalazione di problematiche specifiche provenienti da utenti e familiari, richieste di inserimento da parte di nuovi utenti. A seguire si procede alla catalogazione della chiamata e suo smistamento in base alle caratteristiche della richiesta (inserimento nella banca dati, inserimento nel calendario delle attività, inserimento nella lista dei

nuovi utenti, ecc.).

Queste attività gestionali hanno lo scopo di razionalizzare l'intervento e renderlo più efficace dal punto di vista qualitativo e quantitativo e portano a definire un ordine di priorità in relazione alla situazione socio/economico di ciascun utente e del contesto sociale in cui l'utente è inserito e alla creazione di una banca dati e di appositi sistemi di schedatura dell'intervento, che tengano conto della vigente normativa in tema di Privacy

Elenco attività specifiche aggiuntive di ogni singola Associazione

P.A. CROCE VERDE ARQUATA SCRIVIA	Centralino
A.P.A. CROCE VERDE CASALE SAN GERMANO MONFERRATO	Centralino
P.A. CROCE VERDE OVADA	Centralino
P.A. CROCE VERDE ASTI	Centralino
P.A. CROCE VERDE MOMBERCCELLI	Centralino
P.A. CROCE VERDE MONTEMAGNO	Centralino
P.A. CROCE BIANCA BIELLESE - BIELLA	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE VERDE BAGNOLO PIEMONTE	Centralino - Promozione del Volontariato
P.A. CROCE VERDE SALUZZO	Nessuna attività aggiuntiva
ASS. VOLONTARI AMBULANZA VALLEBELBO - S. STEFANO BELBO	Centralino
P.A. SERVIZIO RADIO EMERGENZA VOLONT. SOCCORSO GRIGNASCO	Centralino
P.A. GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA DEL VERGANTE NEBBIUNO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. NOVARA SOCCORSO - NOVARA	Centralino
P.A. VOLONTARI SOCC. CUSIO SUD-OVEST S. MAURIZIO D'OPAGLIO	Centralino
P.A. CROCE VERDE CAVOUR	Centralino
P.A. CROCE VERDE CUMIANA	Centralino
P.A. CROCE VERDE NONE	Centralino
P.A. CROCE BIANCA ORBASSANO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE VERDE - PEROSA ARGENTINA	Centralino - Collaborazione con segreteria
P.A. CROCE VERDE PINEROLO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE VERDE CASCINE VICA - RIVOLI	Centralino
P.A. CROCE VERDE TORINO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE VERDE VINOVO CANDIOLO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE BIANCA VOLPIANO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. CROCE VERDE GRAVELLONA TOCE	Centralino
CORPO VOLONT. SOCCORSO ORNAVASSO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. SQUADRA NAUTICA SALVAMENTO - VERBANIA	Centralino Soccorso Nautico
P.A. CROCE VERDE VERBANIA	Nessuna attività aggiuntiva
CORPO VOLONT. SOCC. VILLADOSSOLA	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. V.A.P.C. CIGLIANO	Nessuna attività aggiuntiva
P.A. VOLONTARI SOCC. BASSA VALSESIA - SERRAVALLE SESIA	Nessuna attività aggiuntiva
PUBBLICA ASSISTENZA TRINESE - TRINO	Centralino

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Condizione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCN: Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione

del progetto purchè il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui opera.

Orario di servizio: L'orario di servizio è prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 16.00); eccezionalmente sono possibili turnazioni notturne legate a specifiche esigenze di servizio. Queste ultime non possono essere più di 2 nell'arco della settimana e danno diritto ad una giornata di recupero compensativo, da fruire nella giornata immediatamente successiva al turno notturno.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

I servizi che sono la base dell'attività del progetto prevedono l'emergenza/urgenza 118, trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza/riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza/intervento presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto saranno in gran parte concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Turni notturni

Possono eccezionalmente essere richiesti turni notturni, in caso di servizi legati ad esigenze particolari, che comunque non possono superare il numero di 2 a settimana.

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Pubblicazione del progetto sul sito di ANPAS Nazionale, su quello di Anpas Comitato Regionale Piemonte e sui siti internet delle 32 associazioni proponenti il progetto	www.anpas.org www.anpas.piemonte.it www.tesc.it
Comunicati ai Comuni e ai centri Informagiovani	Locandine nei centri "Informagiovani" delle località delle Associazioni
Articoli su quotidiani locali;	Attraverso l'ufficio stampa dell'ANPAS Piemonte predisposizione di lanci stampa finalizzati alla predisposizione di articoli per la pubblicizzazione del progetto e del SCN sulle pagine locali dei quotidiani e su tutte le testate periodiche locali, molte delle quali molto diffuse, come "Il Monferrato", "L'Ovadese", "La Provincia" di Biella, "Il Corriere di Saluzzo", "Il Corriere di Novara", "Il Monviso" di Pinerolo, "L'Eco del Verbanò" "Luna Nuova", "L'eco del Chisone" e molti altri.
Pubblicità su TV locali e radio;	E' compito dell'ufficio stampa ANPAS Piemonte sensibilizzare e coinvolgere le maggiori emittenti radio e televisive locali nella promozione del servizio e nella pubblicizzazione dei posti disponibili sui progetti di SCN.

Diffusione presso scuole secondarie superiori e presso università	Locandine presso gli Istituti scolastici superiori e le università
Diffusione del progetto attraverso Newsletter delle Associazioni e del Centro di Servizio del Volontariato	Newsletter "ANPAS Informa", newsletter "Idea solidale" e dei vari Centri Servizi Volontariato.
Esposizione di manifesti nelle bacheche comunali/parrocchiali o in esercizi.	Locandine negli uffici pubblici, nelle parrocchie, nei centri sportivi e nei negozi di tutte le sedi del progetto.
Attività di promozione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul servizio civile nazionale, sul progetto e su quello che con il progetto si sta realizzando	Feste paesane e patronali, incontri con la cittadinanza, attività nelle scuole. Inoltre, la "Tre Giorni del Volontariato" e la "Vetrina della Solidarietà".
ore dedicate all'attività di promozione: 40	Ogni associazione occuperà circa 40 ore per l'attività di promozione a livello locale. Sono state stimate, inoltre, circa 40 ore per l'attività svolta dall'ANPAS a livello regionale.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sarà considerato titolo preferenziale il possesso della Patente B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'attestato formativo S.A.R.A. è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza, sia per eventuale attività volontaristica e sia per una successiva attività professionale e/o imprenditoriale specifica di settore.

L'attestato formativo ALLEGATO A è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al servizio di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza, sia per eventuale attività volontaristica e sia per una successiva attività professionale specifica di settore

Eventuali tirocini riconosciuti:

Tirocinio pratico protetto – Standard formativo ALLEGATO A – obbligatorio ai fini del rilascio dell'abilitazione regionale al servizio di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Conseguimento dell'attestato S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) **certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte** (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007:
al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), **della durata superiore**

ad una settimana (50 ore), la Regione Piemonte rilascia specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

Allegato al progetto trasmettiamo copia della D.G.R. 11 giugno 2007 n° 45 - 6134 che riconosce la validità ai fini del curriculum vitae di quanto indicato sopra.

Conseguimento dell'attestato **VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte** (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dalle Centrali Operative 118 di riferimento) ai sensi della D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002:

al termine del percorso formativo obbligatorio, **della durata superiore ad una settimana (50 ore)**, la Regione Piemonte rilascia specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale ai servizi di emergenza/urgenza 118.

Formazione generale dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 24 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006)

Obiettivo della formazione generale sono le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale sono quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di

base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")
- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

Durata:

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di Gruppo.
- Dispense.
- Tirocinio pratico protetto



Contenuti della formazione:

CORSO DI FORMAZIONE S.A.R.A.

Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto

Opportunità:

Il ruolo del volontario in servizio civile impegnato nell'espletamento dei servizi d'istituto, (servizi ordinari), assume una rilevanza sempre più importante che necessita di un profilo con competenze tecnico personali strutturate.

In quest'ottica il corso S.A.R.A. vuole soddisfare queste esigenze, offrendo alle Associazioni un valido e tempestivo strumento Formativo.

Finalità

Sviluppare le competenze tecnico sanitarie e potenziare le qualità e le capacità relazionali dei volontari in SCN in un'ottica di soddisfazione dell'utente.

Obbiettivi

- ✓ Trasferire i valori e le finalità delle organizzazioni di volontariato e dell'A.N.P.A.S.
- ✓ Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- ✓ Acquisire capacità al lavoro di gruppo.
- ✓ Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- ✓ Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- ✓ Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

Metodo di lavoro e materiale

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Dispense

Partecipanti

Tutti i volontari in Servizio Civile Nazionale impegnati nei servizi d'istituto (servizi ordinari).
Numero massimo di partecipanti per ogni corso 24. *Al fine di migliorare l'apprendimento ed il gradimento dei partecipanti si verificherà la possibilità di corsi con un numero di partecipanti non superiori ai 18/20.*

Durata:

Sei incontri per un totale di 50 ore.

La frequenza è obbligatoria, con la possibilità di assentarsi al massimo per il 20% della durata delle attività didattiche.

Valutazione di Certificazione e rilascio Attestati Formativi.

La certificazione delle capacità acquisite avviene con lo svolgimento, da parte del discente di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenze (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera m) della L.R. 42/1992, il corso termina con l'espletamento di un esame finale, effettuato alla presenza dei docenti del corso e di un Rappresentante della Regione, nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento.

Al fine della certificazione il mancato conseguimento dell'idoneità in tale sede comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso. La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

In caso di inidoneità verrà rilasciato attestato di partecipazione non certificativo.

CORSO S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto):

Programma

I MODULO - GESTIONE SANITARIA DEL PAZIENTE E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA 118

II MODULO - GESTIONE ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE

- Il volontario S.A.R.A.
- Il sistema di emergenza sanitaria
- La chiamata di soccorso – le comunicazioni radio
- La valutazione
- Il supporto di base delle funzioni vitali – adulto (BLS)
- Le emorragie
- I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo
- Il materiale e le attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso
- Situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo - cellula sanitaria
- La mobilitazione ed il trasferimento della persona
- Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare

III MODULO-GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AIUTO CON IL PAZIENTE

- La comunicazione
- Il gruppo
- La relazione d'aiuto
- Il rapporto con:
 - le persone anziane
 - il bambino l'adolescente
 - le persone disabili
 - il paziente terminale
- La gestione emotiva dell'operatore

Al corso S.A.R.A. seguirà un periodo di tirocinio in affiancamento presso la singola sede di attuazione di una durata non inferiore alle 30 ore.

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI SOCCORRITORI PIEMONTE **118**

“Allegato A”

METODO FORMATIVO

Il metodo formativo adottato nella formulazione degli obiettivi formativi e da applicare nella realizzazione dei corsi è la Pedagogia Attiva (Guilbert, 1981): metodo di apprendimento indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - O.M.S. - per la formazione delle capacità professionali degli operatori sanitari e sociali di qualsiasi ruolo e livello di competenza.

ENTI GESTORI DELLA FORMAZIONE

Enti gestori della formazione sono le Associazioni aderenti al Comitato Regionale Piemonte dell'A.N.P.A.S.

Responsabile della formazione è Il Direttore/Responsabile Sanitario dell' Associazione di Volontariato.

FORMATORI

I formatori sono rappresentati dai docenti e dai tutor.

I docenti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi con le lezioni frontali e il dialogo sviluppando prevalentemente le conoscenze (campo di apprendimento intellettuale).

I tutor facilitano e sostengono l'apprendimento individuale nel piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali sviluppando la manualità e l'operatività (campo di apprendimento gestuale) e la comunicazione, l'atteggiamento e la relazione (campo di apprendimento relazionale).

I formatori A.N.P.A.S. sono medici, infermieri professionali, volontari soccorritori, Coordinatori Formazione A.N.P.A.S. che hanno conseguito la certificazione di Istruttore Volontario 118.

APPRENDIMENTO IN PICCOLO GRUPPO

Per la gestione dell'apprendimento in piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali il rapporto numerico tra formatori e discenti deve essere al massimo di 1 a 8.

ORE DI FORMAZIONE

Le ore totali di formazione sono 50, così suddivise:

1) 50 ore di corso comprendente:

16h 45m di lezione frontale (33.5%)

6h 30m di dialogo (13%)

26h 45m di simulazione pratico/relazionale (53.5%)

Alle ore di formazione del corso si aggiungono 100 ore di tirocinio pratico protetto da svolgere durante i turni di servizio del Mezzo di Soccorso di Base (sul quale è presente un operatore già certificato).

FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria.

È consentito un massimo di 12 ore di assenza dal monte ore previsto per il corso. È consigliabile comunque programmare momenti strutturati di recupero ore.

Le ore di tirocinio pratico protetto devono essere svolte interamente.

TECNICHE E STRUMENTI FORMATIVI

Le principali tecniche formative sono la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale, il dialogo.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti), di valutazione con il formatore.

Gli strumenti e le tecniche che i formatori possono predisporre a tale scopo sono:

- il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi con prevalenza del campo intellettuale,
- la griglia di osservazione per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi contemporaneamente nei campi intellettuali, gestuali e relazionali durante gli skill-lab e i P.M.P. in simulazione di scenario di soccorso.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA (IDONEITÀ)

La valutazione finale di apprendimento è obbligatoria e, qualora positiva, fornisce l'idoneità per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Protetto. Le prove di valutazione sono:

- il questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi formativi con prevalenza nel campo intellettuale,
- la simulazione pratico/relazionale con griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettuali, gestuali e relazionali.

Tutte le prove di valutazione certificativa si svolgono in presenza del Rappresentante Regionale.

TIROCINIO PRATICO PROTETTO E VALUTAZIONE CERTIFICATIVA

A seguito della valutazione di apprendimento di fine corso con esito positivo (idoneità) il discente deve espletare un tirocinio pratico protetto secondo i seguenti criteri:

- tempo (almeno 100 ore di servizio in un massimo di sei mesi - la durata del T.P.P. non può essere modificata),
- numero di servizi (minimo di 5),
- composizione dell'equipaggio (vedi comma o, art. 3, L.R. 29.10.1992 n.ro 42),
- frequenza presso la sede di un D.E.A., Centrale Operativa ed altri servizi di emergenza ritenuti opportuni, per un massimo del 20% del monte ore previsto dal tirocinio pratico (criterio facoltativo).

La valutazione del tirocinio pratico protetto è gestita dal Direttore/Responsabile Sanitario e dal responsabile della gestione dei servizi della Associazione.

CERTIFICAZIONE REGIONALE

La certificazione regionale / attestato tiene conto della valutazione di apprendimento di fine corso (idoneità) e prende atto della regolarità dello svolgimento del percorso e delle valutazioni del tirocinio pratico protetto.

L'A.S.R. trasmette, nei termini di legge, copia conforme all'originale dei verbali di fine corso (50 ore) e di quello relativo al T.P.P. alla Centrale Operativa 118 per la provincia di Torino, allo stato affidata all'Azienda Ospedaliera "C.T.O./C.R.F./M. Adelaide" di Torino, per l'inserimento dei nominativi nel Registro Regionale dei VS ed il rilascio dell'attestato.

Seguirà l'invio al Volontario Soccorritore dell'Attestato di certificazione a firma del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale che ha nominato il Rappresentante Regionale, del Presidente Regionale dell'Associazione di appartenenza e del Responsabile medico-organizzativo della Centrale Operativa 118 di riferimento.

CORSO PER VOLONTARI SOCCORRITORI 118
“Allegato A”

N.RO	MODULI FORMATIVI	Lezione	Dialogo	Skill-lab e/o PMP in simulazione
1	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118	30	10	0
2	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60
3	I rischi evolutivi	30	10	30
4	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100
5	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40
6	La persona con perdita delle funzioni vitali quando applicare il B.L.S. o il P.B.L.S.	60	15	140
7	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60
8	La persona con dolore cardiaco	30	10	30
9	La persona in stato di shock	30	10	30
10	La persona con intossicazione acuta	30	10	60
11	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60
12	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90
13	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170
14	La persona con trauma toracico	30	10	60
15	La persona con trauma addominale	30	10	30
16	La persona con emorragia	50	10	90
17	La persona con lesione da agenti fisici e chimici.	30	10	30
18	La persona con colpo di calore	30	10	30
19	La persona con ipotermia	30	10	30

